



Comunicato stampa  
Mantova, 1 aprile 2026

## MANTOVA E SABBIONETA: SAPERE, CULTURA E INNOVAZIONE TRA CITTÀ E UNIVERSITÀ

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia ha presentato, insieme ai partner di progetto e presso il Centro congressi MaMu “Antonino Zaniboni”, la nuova progettualità strategica per l’ecosistema territoriale del sapere “*Mantova e Sabbioneta: sapere, cultura e innovazione tra città e università*”, candidata sul Bando Progetti Emblematici 2026 di Fondazione Cariplo.

Il progetto è fondato sulla connessione tra università, città, cultura e sistema produttivo e si colloca nel quadro degli obiettivi del bando, orientati alla creazione di valore condiviso e alla costruzione di ecosistemi territoriali capaci di generare sviluppo sostenibile attraverso la collaborazione tra attori pubblici e privati. Il bando, infatti, è esplicitamente organizzato in **due fasi**: una prima fase di candidatura della proposta, con scadenza il **12 febbraio 2026**, e una seconda fase di formalizzazione del progetto, con scadenza il **29 ottobre 2026**.

In questo quadro, la candidatura presentata non va letta come un esito conclusivo, ma come il **primo passaggio di un percorso progettuale ancora aperto**, coerente con l’impostazione stessa del bando. La fase iniziale ha già prodotto un risultato rilevante: ha consentito di attivare un confronto strutturato tra istituzioni, università, sistema culturale e attori economici, consolidando una visione condivisa di sviluppo e definendo un impianto progettuale solido, articolato in macroazioni integrate.

### Le tre direttrici strategiche del progetto

Il progetto si sviluppa lungo tre direttrici fortemente integrate, ciascuna sostenuta da una componente infrastrutturale comune, collocata nella **Macroazione 1**, e da una specifica linea di sviluppo funzionale, affidata a soggetti partner con ruoli chiaramente definiti.

#### 1. Università come infrastruttura civica del capitale umano

La prima direttrice è centrata sul ruolo dell’università come motore di sviluppo territoriale e come infrastruttura civica capace di generare competenze, innovazione, opportunità professionali e radicamento dei giovani sul territorio. Sul piano infrastrutturale, questa direttrice si innesta sul rafforzamento degli accessi e della riconoscibilità del polo universitario di Mantova, pensato per migliorare accessibilità, qualità urbana e integrazione tra università e città, anche intervenendo sul collegamento tra le sedi del campus e sugli spazi esterni di accesso, inclusa l’area di via Scarsellini.

Su questa base si sviluppa la **Macroazione 2 – Università, giovani e innovazione**, coordinata dalla **Fondazione UniverMantova**, che assume un ruolo di rdo con gli atenei partner e con il sistema territoriale. La direttrice universitaria si articola in quattro ambiti: orientamento e accompagnamento dei percorsi, competenze e lavoro, ricerca applicata e innovazione condivisa, vita universitaria e partecipazione. L’obiettivo è costruire una filiera continua tra orientamento, studio, transizione al lavoro e permanenza sul territorio, superando la frammentazione dei servizi e rafforzando il legame tra formazione universitaria e sistema produttivo.

I risultati attesi rendono evidente la portata di questa direttrice: il progetto prevede nel triennio il coinvolgimento di **1.500–2.000 studenti** in azioni di orientamento e

accompagnamento, una riduzione della dispersione tra gli studenti intercettati, l'attivazione di **3–6 progetti di ricerca applicata e assegni di ricerca**, nonché il coinvolgimento strutturato di imprese e soggetti produttivi nei percorsi di innovazione e trasferimento di competenze.

All'interno di questo asse, il ruolo dei partner è particolarmente qualificato. **Fondazione UniverMantova** coordina la dimensione universitaria e i servizi agli studenti; **PromolImpresa–Borsa Merci** e **Forma Mantova** contribuiscono al raccordo con lavoro, occupabilità e transizione professionale; gli atenei partner – tra cui **Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova**, **Università degli Studi di Brescia** e **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** – partecipano all'attuazione delle attività formative, di ricerca applicata e di innovazione territoriale.

## **2. Mantova come città universitaria e culturale aperta e attrattiva**

La seconda direttrice riguarda Mantova come città capace di integrare università, cultura e partecipazione in un ambiente urbano attrattivo per giovani, studenti e talenti. Anche in questo caso la direttrice si fonda su una componente infrastrutturale precisa: la rifunzionalizzazione del **Palazzo dell'Accademia** e la valorizzazione del sistema dei luoghi del sapere, concepiti come infrastrutture civiche aperte alla città. Il progetto prevede, tra l'altro, il recupero della Sala Ovale, di spazi per l'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea e di ambienti destinati all'Orchestra da Camera di Mantova, restituendo al complesso una funzione più integrata e continuativa.

Su questa base si innesta la **Macroazione 3 – Città di Mantova, giovani, cultura e partecipazione**, affidata al **Comune di Mantova**, con il supporto operativo dell'**Orchestra da Camera di Mantova** per gli aspetti di attivazione culturale e programmazione. La finalità è rendere i luoghi della cultura spazi vissuti, attraversabili e riconoscibili nella quotidianità urbana, capaci di ospitare attività culturali, divulgative e partecipative rivolte in particolare alle nuove generazioni.

Questa direttrice punta non solo ad ampliare l'offerta culturale, ma a trasformare la cultura in una leva stabile di partecipazione e cittadinanza. In questa prospettiva si collocano l'apertura degli spazi del sapere ai giovani e alla città, la messa in rete delle istituzioni presenti nel Palazzo dell'Accademia, il raccordo con il sistema universitario e la valorizzazione di iniziative di rilievo nazionale come **Trame Sonore**, citata nella proposta come esempio di programmazione capace di coinvolgere attivamente giovani, musicisti e operatori culturali.

I risultati attesi sono coerenti con questa ambizione: il progetto prevede il coinvolgimento diretto di **2.000–2.500 giovani e studenti** nelle attività culturali, sportive e partecipative, oltre **40 iniziative culturali e civiche** rivolte o co-progettate con le nuove generazioni e un incremento della frequentazione giovanile dei luoghi del sapere e della cultura.

Sul piano del partenariato, questa direttrice si regge su una forte convergenza istituzionale e culturale. Il **Comune di Mantova** coordina l'asse urbano e culturale; l'**Orchestra da Camera di Mantova** supporta la programmazione e l'attivazione degli spazi; l'**Accademia Nazionale Virgiliana** e l'**Istituto Mantovano di Storia Contemporanea** concorrono alla valorizzazione del Palazzo dell'Accademia come nodo condiviso del sapere; gli atenei collaborano in rete per integrare i contenuti culturali con la dimensione universitaria.

## **3. Sabbioneta come città-laboratorio di alta formazione e filiere produttive**

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia**  
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova  
Tel. 0376.2341  
Web [www.cmp.camcom.it](http://www.cmp.camcom.it) - Pec [cciaa@pec.cmp.camcom.it](mailto:cciaa@pec.cmp.camcom.it)  
C.F./P.Iva 02667710202

Sedi operative  
**Cremona** - Piazza Stradivari 5 - Tel. 0372 4901

**Pavia** - Via Mentana 27 - Tel. 0382 3931

La terza direttrice valorizza Sabbioneta come città-laboratorio, complementare a Mantova, in cui sperimentare modelli avanzati di integrazione tra patrimonio, formazione, ricerca e sistema economico. Il suo fulcro infrastrutturale è **Palazzo Forti**, destinato a diventare un centro di studio e alta formazione, connesso alle imprese e in particolare allo sviluppo del **Distretto del Legno**, indicato nella proposta come traiettoria strategica di innovazione territoriale.

Questa componente infrastrutturale si collega alla **Macroazione 4 – Città di Sabbioneta, giovani, territorio e filiere produttive**, affidata al **Comune di Sabbioneta**, che ne coordina il disegno istituzionale e attuativo. L'obiettivo è fare di Sabbioneta uno spazio di sperimentazione ad alta intensità progettuale, in cui università, imprese e territorio possano collaborare in modo continuativo, anche grazie alla presenza di spazi per studio, seminari, workshop, attività di ricerca e foresteria presso Palazzo Forti.

La proposta richiama esplicitamente il collegamento tra questa direttrice e il percorso già avviato sul Distretto del Legno, in raccordo con il **Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Comune di Sabbioneta**, orientato all'alta formazione, alla divulgazione e all'accoglienza. In questo quadro, Sabbioneta non viene pensata come semplice sede periferica o contenitore culturale, ma come contesto privilegiato per attivare ricerca applicata, trasferimento di competenze, innovazione delle filiere e nuova attrattività territoriale.

Anche qui i risultati attesi sono chiari: il progetto punta a coinvolgere imprese e filiere locali in modo strutturato, ad attivare nuove attività formative e di ricerca applicata, a consolidare il ruolo di Palazzo Forti come infrastruttura del sapere e a rafforzare il posizionamento di Sabbioneta come polo riconoscibile di alta formazione e sperimentazione territoriale.

Sul piano dei partner, questa direttrice è sostenuta dal **Comune di Sabbioneta**, dal **Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova**, dalla **Fondazione Sabbioneta Heritage**, dal sistema camerale, con il coinvolgimento diretto di **PromolImpresa – Borsa Merci**, e da imprese già coinvolte o interessate allo sviluppo della filiera, tra cui **Saviola S.p.A.** e **Panguaneta S.p.A.**, oltre alle ulteriori imprese del Distretto del Legno e delle filiere produttive locali che la proposta prevede di coinvolgere in fase successiva.

### **Un partenariato istituzionale forte, con regia camerale**

Uno degli elementi più qualificanti della candidatura è la struttura del partenariato, che si presenta come una **alleanza territoriale ampia, istituzionalmente forte e funzionalmente differenziata**, costruita non per somma di adesioni, ma per responsabilità operative collegate alle diverse macroazioni. La proposta individua infatti un assetto chiaro: **Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia** come capofila e responsabile della governance complessiva; **Fondazione UniverMantova** per la Macroazione 2; **Comune di Mantova** per la Macroazione 3; **Comune di Sabbioneta** per la Macroazione 4; e il sistema camerale, attraverso l'**Azienda Speciale PromolImpresa – Borsa Merci**, per la Macroazione 5 – Governance e valore territoriale. Questa impostazione consente di distinguere due livelli di coordinamento. Il primo è il **coordinamento generale**, affidato alla Camera di commercio, che assicura integrazione strategica, monitoraggio, raccordo tra macroazioni e relazione con il sistema economico. Il secondo è il **coordinamento tematico dei tre assi principali**, affidato ai soggetti che

**Camera di Commercio Industria Artigianato  
e Agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia**  
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova  
Tel. 0376.2341  
Web [www.cmp.camcom.it](http://www.cmp.camcom.it) - Pec [cciaa@pec.cmp.camcom.it](mailto:cciaa@pec.cmp.camcom.it)  
C.F./P.Iva 02667710202

Sedi operative  
**Cremona** - Piazza Stradivari 5 - Tel. 0372 4901

**Pavia** - Via Mentana 27 - Tel. 0382 3931

guidano le singole direttrici: Fondazione UniverMantova per l'asse università, Comune di Mantova per l'asse cultura e città, Comune di Sabbioneta per l'asse alta formazione e filiere produttive.

Il valore del partenariato emerge anche dal percorso di co-progettazione già realizzato. La proposta documenta un lavoro avviato a partire da ottobre, strutturato attraverso incontri tematici, tavoli di coordinamento e sopralluoghi tecnici. In particolare, vengono richiamate le sessioni promosse da **Fondazione UniverMantova** con gli atenei, gli incontri coordinati dal **Comune di Mantova** con le istituzioni culturali e universitarie coinvolte nel Palazzo dell'Accademia e il percorso sviluppato dal **Comune di Sabbioneta** in relazione a Palazzo Forti e al Distretto del Legno, con un progressivo coinvolgimento della Camera di commercio nelle attività di raccordo e sintesi.

### **La regia camerale: cerniera tra pubblico e privato**

Il ruolo della **Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia**, capofila del progetto, è particolarmente significativo perché attribuisce alla governance una chiara impronta territoriale e produttiva. La proposta indica esplicitamente che la Camera assume la responsabilità complessiva del progetto, operando in stretto raccordo con la propria Azienda Speciale **Promolimpresa-Borsa Merci**, che supporta operativamente il coordinamento, il monitoraggio e le azioni di generazione di valore territoriale.

Questa configurazione assegna al sistema camerale un ruolo centrale di **cerniera tra pubblico e privato**. Non si tratta di una scelta meramente organizzativa, ma di una precisa impostazione strategica: il progetto viene costruito come un ponte stabile tra luoghi del sapere, università, cultura, istituzioni e imprese. In questo senso, la regia camerale mette in evidenza fin dall'origine l'importanza dell'integrazione con il sistema produttivo, con le filiere e con le imprese, che non compaiono come interlocutori esterni, ma come soggetti di rete e partner di sviluppo delle traiettorie di innovazione, ricerca applicata e alta formazione

La presenza di **Promolimpresa-Borsa Merci** rafforza ulteriormente questa impostazione, perché rende più esplicito il collegamento tra dimensione progettuale e strumenti operativi rivolti a orientamento, occupabilità, innovazione e raccordo con il mondo economico. Allo stesso modo, la presenza di associazioni di categoria come **Confindustria Mantova**, **Apindustria Mantova**, **Confartigianato Mantova** e **CNA Mantova**, accanto a imprese come **Saviola** e **Panguaneta**, testimonia una convergenza concreta del sistema produttivo sulle finalità del progetto.

### **I partner principali, in una logica di responsabilità condivisa**

La forza del partenariato risiede anche nella chiarezza dei ruoli.

La **Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia** è il soggetto capofila. Coordina la governance complessiva, presidia l'integrazione tra macroazioni, il monitoraggio e il raccordo con il sistema economico-produttivo. Insieme a **Promolimpresa-Borsa Merci**, guida la dimensione trasversale del progetto e la costruzione del valore territoriale condiviso.

La **Fondazione UniverMantova** è il partner di riferimento per la direttrice universitaria. Coordina la Macroazione 2, gestisce il raccordo con gli atenei, i servizi universitari, l'orientamento, l'accompagnamento dei percorsi, la vita universitaria e collabora anche

**Camera di Commercio Industria Artigianato  
e Agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia**  
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova  
Tel. 0376.2341  
Web [www.cmp.camcom.it](http://www.cmp.camcom.it) - Pec [cciaa@pec.cmp.camcom.it](mailto:cciaa@pec.cmp.camcom.it)  
C.F./P.Iva 02667710202

Sedi operative  
**Cremona** - Piazza Stradivari 5 - Tel. 0372 4901

**Pavia** - Via Mentana 27 - Tel. 0382 3931

alle direttrici di Mantova e Sabbioneta, garantendo la tenuta unitaria del sistema universitario territoriale.

Il **Comune di Mantova** guida la Macroazione 3 e assume la responsabilità della dimensione culturale e urbana del progetto. Coordina la valorizzazione del Palazzo dell'Accademia, le azioni di partecipazione giovanile e l'integrazione tra luoghi della cultura e sistema universitario, contribuendo anche all'investimento strutturale previsto nella Macroazione 1.

Il **Comune di Sabbioneta** guida la Macroazione 4, con responsabilità sullo sviluppo di Palazzo Forti, sul dialogo con le filiere produttive e sulla costruzione del Distretto del Legno come traiettoria di alta formazione, divulgazione e innovazione territoriale. Anche in questo caso, la componente strutturale e quella funzionale risultano strettamente integrate.

Gli **atenei partner** – Politecnico di Milano, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – assicurano il presidio scientifico, formativo e di ricerca applicata. Le **istituzioni culturali** – Orchestra da Camera di Mantova, Accademia Nazionale Virgiliana, Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, Fondazione Sabbioneta Heritage – contribuiscono alla valorizzazione dei luoghi, alla programmazione culturale e alla produzione di contenuti. Le **associazioni di categoria**, gli **ordini professionali**, gli enti della formazione e le **imprese** rafforzano il radicamento economico, professionale e sociale del progetto, rendendo credibile la sua vocazione di ecosistema territoriale integrato.

### **Una base solida per gli sviluppi futuri**

Il lavoro svolto costituisce già oggi una base concreta per un'auspicata partecipazione alla seconda fase del bando, per l'ulteriore consolidamento del partenariato, per l'attivazione progressiva di alcune linee di intervento e per la candidatura a future opportunità di finanziamento. Il progetto mantiene quindi intatta la propria rilevanza strategica e si configura come un investimento già avviato nella costruzione di un ecosistema territoriale del sapere, della cultura e dell'innovazione, capace di rafforzare il posizionamento di Mantova e Sabbioneta nel medio-lungo periodo.